

PREZZO CENT. 5

ABBONAMENTI:

ANNO: IN CESENA L. 2.50 — FUORI L. 3  
SEMPRE E TRIMESTRE IN PROPORZIONE  
Rivolgersi al Sig. Cantoni Domenico - Contrada Uberti 42  
(Agenzia Assicurazioni).

Cesena 24 Novembre 1912

Anno XXIV - N. 45

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità "LA CROCETTA", Via Urbana 7-11 Bologna. — Diffide, ringraziamenti, necrologie, comunicati Centosimi 10 la parola. Sentenze giudiziali Lire 3 la linea misurata corpo 7. In Cesena rivolgersi al Signor Nullo Garaffoni Impresa Affissioni e Pubblicità, Corso Mazzini 9

Conto Corrente della Posta

## La teoria e la pratica — ancora del Congresso Radicale

Definirsi e distinguersi: ecco il lavoro a cui intendono, in questo momento, i partiti così detti avanzati. Prima dei radicali, avevano sentito questo bisogno i repubblicani e i socialisti. Essi sono, pertanto, ancora in quel periodo preparatorio, nel quale il lavoro si svolge intorno ai principii e all'indirizzo ideale, piuttosto che intorno all'azione pratica e agli scopi concreti da raggiungere. Di qui, definizioni e distinzioni, dappertutto. Sembra insomma che ciascun partito creda risolvere il disagio che incontra nell'operare, accomodando meglio le sue formule teoriche.

La logica dovrebbe operare il miracolo; cioè, creare le condizioni più propizie per lo svolgimento e il trionfo di ciascuna parte politica: la teoria dovrebbe fare la pratica.

E' questo il vecchio errore dottrinario da cui pareva volessero emanciparsi i partiti estremi, ma che in fatto tiranneggia sempre i cervelli dei loro correligionari e ne paralizza l'opera.

I clericali obbediscono ad una formula, di rado contraddetta: astensione dalla lotta politica. I repubblicani s'indugiano intorno ad una pregiudiziale: può o non può la forma monarchica svolgere una determinata azione? Però gli uni e gli altri dimenticano che l'essere consiste nel fare, che la conquista dell'ideale, o meglio, l'approssimazione verso di esso, si ottiene operando. Il preoccuparsi dei principii, in modo da arrestarsi o impacciarsi davanti alle cose, non si può tradurre che in debolezza e sterilità. Onde i partiti che più si preoccupano della pregiudiziale sono i meno fecondi.

Altri partiti non hanno una pregiudiziale assoluta, ma ne hanno una relativa, che, in effetto, è pressoché tirannica e sterile quanto l'altra. Così, il liberalismo di alcuni è tanto alieno dal reale, che si riduce ad un'affermazione astratta: e non vede che la solida garanzia della libertà si può ottenere soltanto merce le riforme economiche, sociali e amministrative, e mercé certi costumi politici; cioè, una pratica di governo e di vita pubblica, che assicuri potere e responsabilità a cui spetta. Per persuadersi poi che la ragione della crisi, da cui ora sono afflitte le parti politiche, sta nella deficienza dell'azione, basta riflettere al movimento socialista degli ultimi anni. Perché si è fermato nel suo sviluppo? Perché non ha raccolto i frutti che sperava? Perché il movimento era privo di solido contenuto pratico. Le leghe degli operai dell'industria e dei lavoratori della terra hanno perduto in gran parte la loro forza, per non essere gli effetti dell'opera loro stati proporzionati al disegno concepito.

L'errore dell'astrazione teorica è, del resto, comune, come dicevamo, ai partiti avanzati. Ma di essi, il radicale, per l'e-

sperienza del passato recente, avrebbe dovuto purgarsi. Invece pare che una contraddizione lo perseguiti.

Sono i radicali socialisti? No. Sono repubblicani? No. — Dunque, sono monarchici? Sì e no. Uno scrupolo idealistico li trattiene dal dichiararsi tali. Ma le esigenze storiche, sociali e politiche della Nazione li costringono ad accettare la Monarchia. Ed è questa la contraddizione tragicomica in cui si avvolgono.

L'affermazione fatta dall'On. Fera al Congresso di Roma "non esservi fissità nell'ordine politico, come non ve ne sono nel biologico", trova numerosi consenzienti pur nelle nostre file. Anche per noi l'istituto monarchico non è un principio divino, e non è un idolo da venerare in sempiterno. Soltanto, non si comprende la opportunità, e diremo anzi, la ostentazione di siffatte troppo ripetute riserve, dal momento che quell'istituto si dimostra ogni giorno più atto tra noi a svolgere mirabilmente tutte le attività sociali e l'organizzazione pacifica di tutti gli interessi. Arturo Labriola, che è quell'ultra socialista, che tutti sanno, riconosce la monarchia "quasi indispensabile", e poteva ben dire indispensabile addirittura, poi che essa ha saputo assumere la forma propria necessaria alla garanzia dell'unità nazionale e alla garanzia della pace politica e della giustizia sociale.

Se la Monarchia e la Nazione non sono due sovranità estranee l'una all'altra ed emule tra loro, come tempo addietro ebbe ad esprimersi il Sacchi, e se non è ammissibile quello stato permanente di "diffidenza", che una frazione del partito radicale assume verso la prima, è irragionevole che venga rimproverato a noi di difenderla, ogni qualvolta essa viene aggredita.

La verità è che la Monarchia in Italia, come ben riconosce il Labriola, "è più solida di quel che molti sognatori abbiano mai creduto"; e tutte le astratte ideologie si infrangono davanti a questo fatto, che visto nell'ingranaggio delle sue condizioni, è una ineluttabile necessità.

Lo stato di dubbio e di diffidenza, pertanto, di quella frazione radicale, che, pur troppo, è la più numerosa, non ha ragione d'essere, se questa frazione vuol avere efficacia effettiva sulla vita politica del nostro paese.

La vita politica è in gran parte quella che noi la facciamo con i nostri propositi e con l'opera nostra. Collaborino i radicali lealmente a quest'opera, senza sottintesi e senza restrizioni mentali, e molte riforme, da essi invocate, saranno rese possibili da una comune intesa, da un'azione comune, rivolta al perfezionamento dei nostri istituti economici e sociali, politici e amministrativi.

Noi ci auguriamo che un nuovo Congresso formuli un programma di riforme davvero realizzabili e concrete, forse di fronte ai fatti, la più grossa falange dei radicali sarebbe costretta a precisare la differenza tra il suo radicalismo riformi-

sta e il riformismo dei socialisti. E ci pare difficile che su di un terreno pratico, noi dovessimo considerarci ancora come avversari.

I pregiudizi ci tengono fin qui lontani, le astratte teorie ci dividono, ma crediamo - se non è una illusione la nostra - che i fatti ci porranno d'accordo. \* \* \*

## Noterelle Scolastiche

Quel tal padre di un alunno, che in una recente cartolina del pubblico segnalava la "specialità" dell'orario in vigore presso la 5.<sup>a</sup> classe del corso popolare (in barba alla vantata unità dell'orario) ci scrive ancora per dire, che non mutamento è avvenuto in proposito, e che la classe 5.<sup>a</sup> continua a far lezione dalle ore 8,15 alle 11,15. Invece, hanno cambiato — probabilmente per dare un po' di polvere negli occhi dei gonzi — le altre classi dello stesso corso popolare, incominciando le lezioni alle 8,30, anziché alle nove: ora fissata dal ricordato e... non osservato orario unico regolamentare. Così, si hanno non più due, ma tre orari differenti: due per il Corso popolare, ed uno per il Corso elementare.

Questa speciale condizione di cose, questo privilegio eretto in favore di un insegnante, che, per attendere ai suoi particolari interessi, ha bisogno di esser libero prima degli altri colleghi, è, come ognuno vede, un provvedimento democratico per eccellenza; e noi lo segnaliamo, non per la pretesa di raddrizzare le gambe ai cani, ma, per offrire il destro all'ufficio della repubblica — ove fossimo in errore — di darsi una diversa ragione che lo giustifichi. State ben certi, tuttavia, che niuna risposta verrà. E' così comodo, quando non si sa che cosa dire, trincerarsi dietro il silenzio, facendo le viste di disprezzare gli avversari! Ormai le domande del "Cittadino", rimaste senza risposta, sono parecchie. Ne faremo a fin d'anno una statistica, che riuscirà interessante ed istruttiva. \*

L'ormai famoso concorso al posto di Direttore generale delle Scuole Comunali offre, ancora una volta, argomento ad esilaranti constatazioni.

L'Amministrazione Comunale, costretta ad attendere l'esito del reclamo presentato all'autorità scolastica superiore da qualche concorrente, non ha potuto, nemmeno in via provvisoria, nominare un direttore, o si è perè trovata nella condizione di dover provvedere alla meglio, che è quanto dire... alla peggio, alla direzione delle scuole.

Riconosciuto che il vice-direttore Godoli (uno dei concorrenti al posto di direttore, ritiratosi dalla prova d'esame all'ultima ora) era nella impossibilità di reggere da solo la cattedra di Pietro, gli ha dato tre assistenti al soglio nella persona dei maestri Natale Righi, Domenico Giunchi e Vincenzo Panazza, con ripartizione delle relative propine.

Del maestro Righi, *no verbum quidem*, perchè ci è sconosciuto; ma, quanto agli altri due facenti funzione di vice-direttore del vice-direttore, tutti sanno che essi presero parte al... disgraziato concorso, e vi furono fragorosamente bocciati con dei due e dei tre; vale a dire, ottenendo un solenne certificato di deficienza.

Con quale autorità e competenza, essi possono, dopo ciò, farsi giudici dell'operato dei loro colleghi, dare ad essi ordini e direttive, vattelapesca! \*

Anche: tutti ricordano che uno dei con-

correnti, il maestro Bascone, con pubblicazioni a stampa, accusò esplicitamente l'on. Comandini, assessore alla istruzione e Presidente della Commissione giudicatrice del concorso, di avere in pubblici ritrovi affermato, che tutti gli svolgimenti dei temi di esame dei concorrenti erano *sgrammaticati e sconclusionati*, o di averli anzi qualificati addirittura per *riba da chiodi*.

E allora, delle due, l'una; o l'on. Comandini si è riarduto dell'error suo, e dovrebbe onestamente fare pubblica ammenda; o elevando all'importante ufficio di direttori due, che furono tra i suoi più acerbii oppositori e vennero da lui ritenuti insufficienti... ne ha voluto comprare il silenzio!

Sintomatico ancora, in questa malinconica faccenda, che la Lotta, l'organo socialista provinciale, il quale tanto tuonò contro il procedere della Commissione esaminatrice, quando gli amici suoi furono squalificati agli esami, stia zitto come olio, nè tampoco si sia curato di rilevare la infelice, per quanto provvisoria soluzione adottata per la direzione scolastica, ora che i suddetti amici hanno raggiunto, insieme al grado di vice-direttori, che era *fallia sperare*... le relative propine!

×

Più anomala di ogni altra la posizione del maestro Giunchi. Egli cumula in sé, oltre l'insegnamento nella classe di cui è titolare, una quota parte di vice-direzione, gli obblighi infiniti da essa conseguenti, e la direzione di un importantissimo istituto di educazione e di istruzione qual'è l'orfanotrofo Masini. So Municipio e Congregazione hanno le loro recondite ragioni per permettere un così irregolare stato di cose, più difficile riesce comprendere che l'autorità scolastica superiore possa tollerarlo, e non avverta che l'insegnamento o l'orfanotrofo — e forse si l'uno che l'altro — necessariamente debbano uscire danneggiati da un cumulo di funzioni e di incarichi, che soverchia le forze di qualsiasi individuo, per quanto volenteroso.

Personalità, dirà forse qualche malevolo; e tuttavia, ciò non può trattenerci dal denunciare misure e provvedimenti nocivi ad un altissimo interesse della istruzione elementare, che dovrebbe essere sottratto ad ogni gara di parte. Non è offesa del resto, nè intenzione in noi di offendere, dire a docenti, che neppure conosciamo, e sappiamo anzi essere, sotto altri riguardi, persone rispettabili; i vostri precedenti scientifici, non danno garanzia che sappiate occupare degnamente un determinato ufficio. Statevi contenti a quel che avete.

Il compianto Marinelli era uno spirito severo, troppo rigido forse talvolta, ma che aveva un profondo sentimento del dovere, e in cima del pensiero, il progresso materiale e morale della scuola. Abborrente, soprattutto, da ingiustizie e da favoritismi. Non egli certo si sarebbe prestato, per cattivarsi l'antimo dei colleghi e soffocarne le proteste, dispensare favori a destra e a manca: mezzo cotesto a cui ricorrono per solito gli inetti, per far tollerare la propria debolezza.

*Et dividerunt vestimenta mea*, direbbe l'arguto uomo, se tornasse a riviverlo.

Il guaio è che, con la divisione, minaccia di andare anche travolto un edificio, che è costato a tutte le amministrazioni — monarchiche e repubblicane — ingenti sacrifici di fatiche e di danaro.

Il cittadino Orzono.

DIFFONDETE

IL CITTADINO

Il 14 corr., sotto la Presidenza del Sen. March. Zappi si sono adunate in Bologna le rappresentanze dei due Enti che vigilano alla tutela della proprietà fondiaria; e il convegno è riuscito notevole, sia per il concorso dei delegati, sia per la importanza degli argomenti trattati.

**Eliazioni al Consiglio superiore del lavoro.** Dopo essersi deliberata, con plauso generale, l'ammissione dell'associazione Agraria Bolognese nel novero delle Associazioni federate e approvato il concetto di aumentare il numero dei membri del Comitato esecutivo, allo scopo che meglio siano rappresentati gli interessi e i bisogni di tutte le Associazioni, il Presidente comunica come queste siano chiamate ad eleggere un Consiglio, il quale alla sua volta deve designare i rappresentanti dei capi e produttori di aziende agrarie in seno al Consiglio superiore del Lavoro, in sostituzione del Dott. Benassi di Bergamo. Il March. Zappi per quanto poco fiducioso nell'opera di esso Consiglio, per il modo com'è costituito, e di cui diede ragione al Senato, ritiene che l'organizzazione Agraria non possa disinteressarsi di queste elezioni, a ciò che quel Consiglio risulti per l'avvenire meno partigiano di quel che non sia stato per l'addietro.

Il Dott. Spisanti, invitato a riferire su questo oggetto, osserva che in realtà il Consiglio superiore non è quel nemico delle organizzazioni padronali quale vien dipinto. Vi sono, è vero, molte ingiustizie, specie nella composizione delle rappresentanze agrarie e industriali, ma pur così com'è costituito, esso potrebbe, ove fosse sorretto dalla fiducia di tutte le organizzazioni, rispecchiare in modo migliore gli interessi e i bisogni delle parti contendenti nei contrasti sociali. Nella seduta di quest'anno, si è già cercato di riunire un gruppo agrario industriale, il quale gruppo è divenuto così forte, che per pochi voti non ha vinto la battaglia per la nomina del Comitato permanente. Ritiene che uno dei più attivi promotori di tal gruppo essendo stato il Benassi, sarà facile intendervi con lui circa il piano d'azione da svolgersi dalle associazioni che egli rappresenta, e dalle nostre, onde assicurare ancora in seno al Consiglio superiore un rappresentante leale delle Agrarie; che, inoltre, scendendo altresì i rappresentanti dei Comizi Agrari, l'organizzazione nostra debba svolgere un'azione verso i Comizi amici, perchè nelle nomine siano tenuti in considerazione non solo agli effetti degli interessi della tecnica agraria, ma anche di quelli della proprietà terriera, che sono con essi strettamente collegati. Così difatti viene deliberato.

**Stampa Federale.** Circa la necessità di provvedere alla stampa, o continuando l'antico Bollettino federale, o mediante altro organo più adatto, il Segr. Tamburini riferisce che, da un'intesa presa col Segretario delle Associazioni locali per un programma di collaborazione comune alla stampa federale, sono risultate varie tendenze, quasi tutte però escludenti il ripristino del *Bollettino Federale*. Miglior consenso riscosse la proposta che la Confederazione comunicasse alla stampa agraria, che ormai esiste in ogni regione dov'è una nostra associazione, tutte le notizie interessanti l'organizzazione agraria. Questo non esclude che non si possa, magari in concorso di istituzioni affini, fondare una rivista per la discussione dei problemi agrari.

Al Cav. Franchi, il quale è d'avviso che le Associazioni nostre debbano curare con particolare cura la stampa, non soltanto con organi propri, ma soprattutto a mezzo degli organi politici locali, risponde l'Avv. Damesi, osservando che le esigenze delle nostre organizzazioni sono di diversa natura. Da una parte vi sono interessi da tutelare, che richiedono l'aiuto di organi politici; ma vi è anche il bisogno di dar conto dell'opera nostra, per cui gli par necessario un Bollettino, magari di formato diverso dal vecchio, e da pubblicarsi una volta al mese, che contenga una relazione sommaria della nostra attività. Dopo larga discussione a cui altri prendono parte, l'Assemblea dà ampio incarico alla Presidenza di provvedere nel modo più conforme alle esigenze della classe.

**Relazione morale e Bilanci. Consuntivo 1911.** Si dà lettura della relazione morale già presentata all'assemblea generale dei delegati della Confederazione Nazionale e da questa approvata; del bilancio consuntivo 1911, della relazione dei Revisori dei conti, da cui apparisce non solo il perfetto funzionamento amministrativo e contabile, ma l'efficace azione spiegata dalla Interprovinciale, con l'aumento del numero delle associazioni Federate, con la costituzione delle Mutue Grandine e Inforniti, e con il 3.º Congresso Agrario, che è stato l'indice del nostro progresso. Soltanto sarebbe desiderabile una maggior puntualità nel pagamento dei contributi, al qual intento si propongono la nomina di una commissione che ne accerti l'esattezza. L'assemblea approva.

**Accertamento 1912. Preventivo 1913.** Il Segretario comunica la situazione finanziaria della Fed. Interpr. al 1.º Novembre 1912 e dà lettura del bilancio preventivo 1913, che risulta pure approvato alla unanimità.

Infine, l'Assemblea conferma per acclamazione a Presidente della Confed. Nazionale Agraria e della Feder. Interpr. il Sen. March. Luigi Zappi e nomina a Consigliere Delegato della Interprovinciale il Comm. Avv. Frank da Morsier.

A Revisori dei conti della Interpr. per l'esercizio 1912 conferma l'Ing. Arrigo Sani e l'Ing. Enrico Masetti.

A Consigliere della Conf. Naz. Agraria, in sostituzione del defunto Sen. Vincenzo Ricci, vien nominato il Conte Gattinara di Veroselli.

A Revisori dei conti per la Confederazione Naz. Agraria, sono nominati gli stessi revisori della Feder. Interpr. Ing. Sani e Masetti.

Dopo di che la seduta è tolta.

## Note Agrarie

### Pro cultura popolare

**Corsi temporanei di agraria per gli adulti.**

*In Italia comincia appena a delinearsi una nuova importantissima funzione, cui debbono essere chiamate in avvenire le Cattedre Ambulanti di agricoltura in unione con la Scuola rurale: « la funzione cioè dell'istruzione professionale diretta dell'agricoltore, sia questo proprietario o mezzadro, nella forma di corsi temporanei »: istruzione, che l'esperienza ha dimostrato come non sempre possa essere impartita con larghezza sufficiente, da vere e proprie scuole, siano pure specializzate, ad hoc, come ne hanno attualmente sorgendo in Italia, perchè esse dovrebbero essere estremamente numerose e perchè la frequenza regolare alle lezioni costituirebbe un onere ed una difficoltà non indifferente per le categorie di agricoltori suddetti.*

*D'altra parte la base dell'agricoltura di un popolo, che aspira a riprendere il posto, che gli compete, per la storia del passato, per le rinnovate energie del presente, risiede non solo nell'impiego sempre maggiore di capitale, ma anche e forse più specialmente di capacità tecnica di élite ed assidue.*

*La nostra Cattedra ambulante di agricoltura, pura ignorando due interessantissimi esperimenti iniziati con maggiore larghezza di mezzi e di vedute dal Senatore Faina in Comune di S. Venanzio (Orvieto), convinta della bontà ed efficacia di questo nuovo indirizzo, fino dal dicembre 1910, provò accordi presi col compianto Prof. Marinelli, direttore generale dell'istruzione primaria a Cesena e con la Signorina Canducci Ida, insegnante nella scuola rurale di S. Lazzaro, iniziava nel gennaio 1911 un corso serale teorico — pratico di agraria, ai coloni di quella frazione del Comune, svolgendo un programma ben definito in precedenza.*

*Le iscrizioni al corso, relativamente numerosissime: lo scrupolo a lo zelo riposti da quegli agricoltori coloni nel frequentare le lezioni assicuravano il successo e permisero di raccogliere i migliori frutti, confermati da un esame finale tenuto, per conferire speciali premi di utilità immediata a coloro, che dimostrarono teoricamente e praticamente di avere profitto di più.*

*L'esito veramente confortante e inaspettato conseguito con questo primo tentativo fu dovuto principalmente all'abnegazione ed al sacrificio della Signorina Canducci, che nulla trascurò, per rendere le lezioni altrettanto proficue e frequentate.*

*Nel gennaio - febbraio - marzo di quest'anno le signore Maestre Santati di Gattolino e Marcatelli di Pontepietra, a mezzo sempre della Direzione Generale della Istruzione primaria, lodovamente si esibirono di continuare l'esperimento dell'anno precedente.*

*La nostra Cattedra ambulante fu lieta di prestare ancora gratis la modesta opera sua per l'attuazione di propositi così conformi al nuovo indirizzo della istituzione e così proficui alle classi agricole.*

*Nuove iscrizioni numerosissime, e vera emulazione nel frequentare i corsi. Alle lezioni, rese più attraenti e chiare da proiezioni luminose, intervennero numerosi anche gli agricoltori, non iscritti al corso stesso. In ultimo seguirono gli esami.*

*L'agregio Godoli, vice direttore dell'istruzione primaria, compreso subito della nuova, importante missione della Scuola rurale, si adoprò con vero amore ed efficacia per la migliore riuscita di questo secondo modesto esperimento.*

*Ed oggi che andiamo raccogliendo qualche frutto di queste iniziative, vogliamo far nota la nostra soddisfazione, che sappiamo condivisa e dagli agricoltori beneficati e dalle Signore Maestre, che meritano vera gratitudine per l'attività competente e per lo zelo spiegati in questa occasione.*

*Dobbiamo pure riferire, che a complemento del corso di agraria, tanto a S. Lazzaro, quanto a Gattolino e a Pontepietra, furono tenute con-*

*ferenze sulla Cassa Nazionale di Previdenza. E fa piacere rilevare, che sebbene l'argomento fosse nuovo per quelle classi agricole, le iscrizioni sono state numerose a S. Lazzaro e a Gattolino e a Pontepietra.*

*Nell'intendimento poi di lasciare tracce ancor più indelebili nella mente degli assistiti frequentatori delle lezioni e nell'intendimento di affrettarli sempre più a far buona propaganda anche presso i restii e i misonetici, fin dall'inizio dei corsi teorico-pratici erano promessi e sono stati poi conferiti, premi di utilità immediata (forbici da portare, coltelli da innesto, pigiatrici da uva).*

*Nel riferire di questi esperimenti alle Autorità municipali formavamo il voto e l'augurio, che non si lasciassero decadere, così validi mezzi di diffusione di vero sapere agrario, e con speciali disposizioni e regolamenti si chiedeva, che se ne facesse il turno in tutte le altre Scuole.*

*Oggi siamo lieti di vedere come l'idea vada incontrando il favore meritato, e per l'inverno prossimo sono stati richiesti i corsi temporanei di agraria nelle scuole rurali di S. Mauro in Valle (Settecrociari) — Ronca — Macerone — Cù Misairati — Madonna dell'olivo — S. Giorgio — S. Vittore — Bulgarnò.*

*Non possedendo il Direttore della Cattedra Ambulante il dono della ubiquità, né essendo dotata l'Istituzione di un assistente effettivo, come quasi tutte le altre Cattedre del Regno, in alcune di queste Scuole non potrà essere tenuto il corso temporaneo di agraria.*

*Incitiamo intanto gli agricoltori a consigliare i loro coloni a secondare gli sforzi, che per la loro istruzione e nel loro interesse fanno gli istituti cittadini.*

E. M.

## Lettere e Cartoline del Pubblico

### Nel cortile di S. Francesco.

Caro Cittadino,

Altra volta ti sei occupato dei danni che arrecano i ragazzi del Riceratorio ai marmi, alle terrecotte ed agli altri avanzi storici, raccolti sotto il portico del Cortile Malatesta Novello, alias S. Francesco. E proponesti, se ben ricordo, che le areate del portico fossero chiuse da reti metalliche e fosse posto un cancello all'arco d'ingresso. Ma perchè il mio vecchio consiglio è venuto da queste colonne, il Municipio, forse per ciò appunto, non se n'è dato per inteso; e intanto i danni si susseguono senza interruzione; e le olive vinarie diminuiscono sempre di numero, e anche due bellissime urne cinerarie sono andate da poco in frantumi.

Quando il Museo sarà *tantum tabula rasa*, ti scriverò per pregarti di avvisare l'ispettore per la conservazione delle antichità — del quale dico che anche a Cesena vi sia un rappresentante, — affinché si rechi almeno sul posto per raccogliere i cocci rotti.

un assiduo.

### L'alto prezzo delle carni.

Caro Cittadino,

Poichè non vale a rompere l'alto suono nella testa a chi non vuol sentire, tutto ciò che tu ed altri hanno scritto su queste colonne a proposito dell'alto costo delle carni bovine, e della stridente sproporzione fra il prezzo del mercato e quello in vigore presso le locali macellerie, (basti dire che un vitello, il quale l'anno scorso costava 100 scudi, oggi ne vale 45), vediamo se i consumatori non abbiano in mano qualche arma idonea a rizzardiere, almeno in parte, ai loro malanni.

Il primo rimedio eroico starebbe nell'imitare noi e i nostri padri feroce con fortuna contro i Tedeschi. Essi, per danneggiare l'erario straniero, si astenevano dal fumar tabacco; noi, per punire la insaziata ingordigia dei macellai, dovremmo — almeno per qualche tempo — astenerci dal mangiar carne di bue. Questo preventivo, se fosse stato posto in opera sette od otto mesi addietro, oredi pure che avrebbe giovato più di tutte le agitazioni sulla carta o nei conizi. Ma si! a bilaterare tutti siamo buoni; a fare o proporre qualcosa di serio — specie se si tratta d'insorgere contro inveterate abitudini — c'è da passare per eccentrici e peggio.

Ha fatto il giro della stampa tedesca, poche settimane addietro, (*V. Frankfurter Zeitung* 12 Ott. p.) la notizia che, in alcune città della Bavaria Renana, erano state aperte macellerie (vo la dà a lodovicare fra mille) . . . di carne canina. Ognuno deve pensare che, col culto quasi superstizioso che i pubblici poteri hanno in Germania per l'igiene, se si è permesso l'uso di quella tal carne, vuol dire che essa è stata trovata, se non buona e adatta per tutti i palati, certamente sana. Non c'è da restar traseccati, per contro, a pensare che da noi stenta a penetrare, nell'economia domestica della "see operaia, il coniglio, che pur è tanto buono, saporoso e nutriente?

Ma per tornare alle carni bovine, i consumatori hanno un altro mezzo, facile e ormai alla

portata di mano di tutti, per alleviare in lor triste condizione: ricorrere, soprattutto in questi mesi d'inverno, alla carne congelata. Il breve esperimento che qui è stato fatto, se non ha dato prova soddisfacente, per circostanze tutte peculiari, perchè forse non è stato scelto bene il momento della sua attuazione e i congegni di raffreddamento non erano ancora perfetti, dovrebbe invogliare qualcuno a ritentare la prova. E per vero, riesce strano a comprendere come mai nei centri più popolosi e civili, il consumo della carne congelata si diffonda sempre più, laddove qui da noi, solo a sentirne parlare, non v'è quasi alcuno che si trattienga dall'arrivare nel naso. Senza correr lontano, anche a Forlì v'è uno spaccio di carne congelata (Via Torre) che fa buoni affari, ed si vende al prezzo tenue di L. 1,20 e 1,40 al Kg.; ed io che ne uso spesso, me ne trovo contento. E a questi mezzi, concludo, che il consumatore deve ricorrere per premere efficacemente sull'altezza dei prezzi: egli deve dimostrare con la pratica che non vi è bisogno assoluto per l'alimentazione delle nostre carni bovine; e ad esse possono ritrovarsi altri succedanei. Che se a ciò non vorrà ricorrersi, vani saranno le proteste e i piagnistoli; ognuno dica, battendosi il petto: *chi è causa del suo mal, pianga se stesso.*

Un consumatore.

## Disoccupazione

Ogni anno, sul finire dell'autunno e il principio dell'inverno, spunta in questa nostra classica terra, il fiore purpureo della disoccupazione.

Ogni mese ha le sue varietà, e noi diremo, a suo tempo, quelle del nostro. Per fare sbocciare quel fiore, la ricetta è semplice e di esito sicuro. Si fa balenare agli occhi del Governo lo spettro dei disordini che la disoccupazione può provocare; si chiamano a raccolta, da presso e da lontano, braccianti e . . . non braccianti; i Prefetti sentono venirsi la tremarella e telegrafano al Ministro; i deputati sobillatori assumono, per l'occasione, la posa di pacieri, e di lì a poco, per amor di quiete, tutto ciò che vien domandato è concesso.

Anche quest'anno la caccia è riuscita, e bene.

I giornali socialisti annunziano con aria di trionfo che, in seguito all'azione svolta dalle Cooperative di Bologna, Ferrara e Ravenna, l'ispettore Compartimentale del Genio Civile ha preparato un programma di lavori per l'importo cospicuo di 4.000.000 di lire.

Se siano necessari questi lavori, o per lo meno utili, e affare secondario: l'importante è che i lavori si facciano, perchè le plicide digestioni dei funzionari preposti alla tutela dell'ordine pubblico non siano turbate, e la bestia rossa sia ammansita.

A parte ciò, quello che più è ragione di scandalo, consiste nell'assegnazione di questi lavori, che vengono di regola riservati alle Cooperative socialiste o repubblicane.

E' una vera aristocrazia operaia, minoranza fortemente confederata, che si è aggiudicato il monopolio dell'esecuzione di quasi tutte le opere pubbliche, escludendone i liberi lavoratori; è un nuovo sfruttamento sostituito a quello degli appaltatori, spesso più ingordo e vorace.

E i deputati socialisti e repubblicani, anche se riformisti e trasformisti, logorano gli scaloni dei Ministeri per sollecitare alle lor predilette Cooperative l'aggiudicazione di nuovi lavori.

E' l'antimimisterialismo?

Quello va bene, ma solo per farsi applaudire nei Congressi. Dopo, sarebbe troppo pretendere che lo facessero sul serio.

Ullario.

## CRONACA CITTADINA

**Teppismo?** — Sotto il titolo sensazionale « Teppismo » il Popolano narrava, in un *entre-filet* di cronaca del numero scorso, di un conflitto avvenuto la sera del 10 corr. nei pressi di Porta Fiume, tra soldati e cittadini, e di violenze che a danno di questi ultimi sarebbero state perpetrate.

Ci consta che il Comando del 12 Fantaria, in mattina dell'11 corr., fece senza indugio una minuta e accurata inchiesta in proposito, della quale pubblichiamo il fedele risultato, a ciò che la cittadinanza — avvinta all'Esercito da tradizionali sentimenti di simpatia e di affetto — non

resti sotto l'impressione di fatti, i quali, per fortuna, non hanno fondamento alcuno nella realtà e nella verità.

« La sera del 10 corr. quattro soldati del 12 Reggimento Fanteria, che verso le ore ventitre, « trovandosi fuori caserma con regolare permesso, « udito nelle vicinanze di Via Paderno una detonazione di arma da fuoco, ritenendo che il colpo fosse partito da un gruppo di quattro o cinque individui fermi presso lo sbocco di detta via, i quali parlavano ad alta voce a apparivano alquanto eccitati dal buio, si diressero, « affrettando il passo, verso quel gruppo.

« All'appressarsi dei soldati, i suddetti individui si dettero alla fuga.

« I soldati, insospettiti da questo equivoco contropelo, si posero ad inseguirli, allorché vennero sparato un secondo colpo d'arma da fuoco, « riuscendo difficile sapere da chi o se diretto contro i soldati.

« Tre dei fuggitivi però furono raggiunti dai militari, e, allo scopo di rintracciare l'arma con cui era stato sparato il colpo, vennero frugati al disopra degli abiti. Non trovata l'arma, i tre cittadini furono rilasciati in libertà.

« Fu durante l'inseguimento, che, avendo uno dei soldati avvertito il rumore di un oggetto caduto al suolo, lo raccolse, e trovò che si trattava di un orologio di metallo bianco e colla catena spezzata.

« Dopo l'accaduto, i quattro militari si ritirarono in caserma, e il più anziano di essi fece subito rapporto del fatto al sergente di giornata della propria compagnia, al quale consegnò contestualmente l'orologio trovato.

**Festa degli Alberi** — L'esimio Prof. Roberti ci scrive in proposito:

« Era intenzione e desiderio dei Signori Capi d'Istituto di Cesena di celebrare la consueta festa degli alberi il giorno 11 del corrente mese, secondo i consigli dati dalla Circolare ministeriale 8 agosto 1912, N. 55.

« Volendo avere anche quest'anno l'intervento della musica militare, che è parte essenziale alla buona riuscita della Festa, e tenuto conto che essa era impegnata per la rivista, i Capi d'Istituto rimandarono la cerimonia al giorno 19, e quindi, in causa del tempo piovoso, al 20 corr.

« Mi recai ieri personalmente a visitare il pendio sud est del colle Garampo, che mi parve molto adattevole: chiesi anche informazioni sul cortile delle Scuole Primarie «G. Carducci», e mi fu riferito che l'esso era ancora fangoso. Perciò, vedendo che ieri il tempo appariva incostante, credetti opportuno di disporre che la detta festa fosse rimandata alla ventura primavera, non potendo prevedere che oggi si sarebbe avuta una splendida giornata primaverile.

« Nessuno può dubitare che a me non stia a cuore la Festa degli Alberi, se da quattro anni ne sono il promotore e l'organizzatore. E' però mio desiderio che essa si faccia con la maggiore solennità possibile in un momento propizio a questa civile cerimonia.

« Nel Bollettino ufficiale dello scorso anno Cesena occupò il secondo posto nella graduatoria delle città che celebrarono con maggior cura la Festa degli alberi; e lo merita, se si pensi al vivo interesse destinato in tutto il Circondario dalla annuale cerimonia celebrata in questo Comune. Posso dire francamente che nel corr. anno scosso le disposizioni prese dai signori Capi d'Istituto sono tali da assicurare a Cesena il primato sia per il concorso degli alunni, sia per la località scelta per l'impiantazione degli Alberi.

**Festa scolastica** — Domenica 1.° dicembre alle ore 10 nel Teatro Comunale, avrà luogo l'inaugurazione della bandiera dei piccoli soci della Mutualità Scolastica. Alla solennità sono invitate le Autorità Scolastiche della Provincia, le Autorità Civili e Militari, tutti gli Istituti Scolastici, e la Società di Mutuo Soccorso ed operaie.

« Parleranno la maestra, sig. Francesca Rolli, donatrice della bandiera, il direttore Mario Godoli, presidente della Mutualità Scolastica; il Cav. prof. Rocco Murari, R. Provveditore e l'on. Ubaldo Comandini.

**Munifica oblazione pro Ospedale** — La benemerita nostra Cassa di Risparmio, sciogliendo un antico voto, che trovò eco, se mai non ricordiamo, anche in un'assemblea di soci, è pronta a concorrere con una ragguardevole somma alla creazione nell'ospedale di un gabinetto batteriologico, dotato dei più perfetti e moderni mezzi scientifici.

« La Cassa di Risparmio, per tal modo, mentre soddisfa ad uno dei più vivi e sentiti bisogni dell'Ospedale, dà nuova prova di quello spirito filantropico che è nelle sue tradizioni e nell'indole sua. E certo quel bisogno sarebbe stato assai prima d'ora soddisfatto, senza a quanto si afferma — la strana pretesa di qualche amministratore, che avrebbe voluto disporre della somma anche in modo diverso da quel che la Cassa di Risparmio ha stabilito.

« Se ora le divergenze sono state appianate, non possiamo che rallegrarcene.

**Raccolta pro flotta aerea** — Il Comitato di comunità che, dalle sottoscrizioni ed offerte pervenute da parte di cittadini e corpi morali, delle quali fu dato ragguaglio in questo giornale man mano che ad esso pervenivano, si sono raccolte L. 1311.92. Di esse 992,37 furono già spedite con assegno N.0077286 della Banca d'Italia alla succursale di Forlì, L. 256.25 ai Ministri del P. I. e dell'Interno; e L. 63,50 detratte per spese di stampa.

« I documenti sono ostensibili a chiunque presso la sede del Comitato (Via Roverella Palazzo Salindini).

**Coltivazione e lavorazione del pomodoro da conserva per l'anno 1913.** — Per iniziativa della Società esportazione dei prodotti agrari, domenica 24 corr. alle ore 10, nel salone del Comitato Agrario, (Palazzo Fantaguzzi) l'esimio Prof. Mazzei terrà una pubblica conferenza sul tema suindicato.

« Nel rar plauso a tale iniziativa, elauguriamo che i proprietari ed affittuari di fondi ricorrono in gran numero ad ascoltare dalla detta voce del Mazzei i pregi e l'utilità della nuova coltivazione.

« Essi debbono riflettere che il pomodoro può essere, in parte, un ottimo e proficuo succedaneo della barbabietola, se le loro richieste, da tempo avanzate, non otterranno soddisfazione dal locale zuccherificio.

**Echi di un concorso mancato** — Ci si scrive (o non abbiamo nessuna ragione per mettere in dubbio la notizia), che il Prof. Francesco Bascone, il concorrente bocciato al posto di direttore delle nostre scuole elementari, è stato chiamato dal Ministero della Pubblica Istruzione a coprire l'ufficio di direttore del Ginnasio Magistrale di Termini Imerese, con l'incarico, per giunta, dell'insegnamento della Pedagogia.

« Che anche il Ministro per gli studi abbia avuto le travogge?

**Teatro Giardino** — Le due rappresentazioni date dalla compagnia Benini con le vecchie, ma sempre deliziose produzioni *Teleri vecchi e El moroso di la nona*, sono state uno squisito godimento per il nostro pubblico, cui si offre così di rado l'occasione di sentire artisti tanto valenti.

« Gremiti i palchi, le gallerie, il parterre; e ce ne compiaciamo.

« Luned. e Martedì venturo darà due rappresentazioni il trasformista Donnini.

**Nuovo Cinematografo** — Siamo informati che nel prossimo mese di dicembre sarà aperto in Via Frà Michelino, nel Palazzo Eredi Fabbri, un nuovo Cinematografo a rappresentazioni continue.

**La revisione delle liste amministrative.** — L'on. Giolitti ha diretto ai prefetti la seguente circolare:

« Iniziandosi col 1 dicembre il termine per la revisione delle liste amministrative, è necessario che siano avvertiti i Comuni, che tale revisione va fatta secondo le norme in vigore della legge comunale e provinciale, poiché per l'estensione all'elettorato amministrativo delle nuove norme stabilite dalla legge elettorale politica si deve attendere l'approvazione di apposito progetto di legge che il Governo presenterà fra giorni, giusta l'impegno preso nella discussione avvenuta al Senato. Nelle liste amministrative dovranno quindi iscriversi per ora soltanto coloro che vi hanno titolo in base alla legge comunale e provinciale. Si prega di dare subito in tal senso istruzioni ai Comuni e di vigilare perché esse siano osservate. »

**Bagni pubblici** — Per una volta tanto, il nostro affannoso grido è stato ascoltato prima di quel che speravamo.

« Un avviso Municipale, infatti, avverte che il servizio dei bagni pubblici è ripreso fin da oggi, e continuerà nei giorni di Mercoledì e Sabato dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 e in quelli di Giovedì e Domenica dalle ore 8 alle 12.

**Concittadino che si fa onore** — Rileviamo dai giornali di Oneglia che il tenore Ivo Zaccari è stato applauditissimo a quel Teatro Comunale nella premiere dell'opera *Fra Diavolo*. « E' un attore (stralciamo dal Lavoro) simpatico ed aristocratico in ogni momento, un cantante intonato sempre e sempre perfetto. Ha una bella voce e robusta, il cantare non gli costa «alcuno sforzo, cosicché l'audizione ne è grandevolissima. »

**Corso d'Igiene e di Polizia Medica** — A norma dei vigenti Regolamenti Universitari, nell'Istituto e Scuola di perfezionamento in Igiene e Polizia medica costituito nella R. Università di Torino, saranno ammessi nel prossimo anno 1913, ad un corso di 5 mesi (Gennaio - Maggio), i laureati in medicina, ingegneria, veterinaria, chimica e farmacia, e diplomati in farmacia, che intendono compiere studi di perfezionamento scientifico e preparatori agli esami nei posti di carriera sanitaria, governativi e comunali; e ad uno di due mesi (Aprile - Maggio), i sanitari che

aspirano all'attestato necessario per essere nominati Ufficiali sanitari nei Comuni del Regno.

« Le domande di iscrizione devono essere dirette al Rettore della R. Università.

**Lavori alla Caserma Principe Amedeo** — Sino al 10 Dicembre p. v. è aperto l'incanto con deliberamento definitivo nella prima seduta, per la costruzione di una scuderia nella caserma Principe Amedeo di Savia, a Cesena, per l'ammontare di lire 14.600, cauzione lire 1600. I lavori dovranno essere compiuti entro giorni cento e i concorrenti all'asta dovranno far pervenire alla Direzione del Genio Militare di Bologna i documenti prescritti non più tardi delle ore 11 del giorno 9 Dicembre p. v.

« L'appalto sarà definitivamente aggiudicato in quell'unico incanto al miglior offerente, quando anche fosse uno solo, purché il ribasso offerto superi o raggiunga almeno quello stabilito dal Ministero in apposita scheda.

« Per maggiori chiarimenti, rivolgersi all'ufficio comunale di Segreteria.

**I possessori di velocipedi, motocicli e automobili** avvertano che col 1 Gennaio 1913, se vogliono circolare, debbono munirsi del contrassegno metallico di tassa del nuovo tipo stabilito secondo le varie specie di veicoli.

**Conferenza Dantesca** — Oggi alle ore 16, nel Teatro Giardino, il prof. Alderino Bondi, R. Ispettore Scolastico di Rimini, ha tenuto una pubblica conferenza, illustrando l'episodio di Catone (1. e 2. canto del Purgatorio) col sussidio di bellissime proiezioni.

« Alla conferenza è intervenuto uno scelto pubblico, che ha meritamente applaudito il conferenziere al fine del suo dire.

« L'atte netto andrà a beneficio dell'erigendo monumento a Plauto in Sarsina.

**Trasporto del bestiame in Libia** — Il Ministero ha concretato delle norme speciali, per il trasporto del bestiame in Libia.

« Chi desiderasse conoscere le dette norme potrà rivolgersi alla Segreteria Comunale.

**Programma musicale** da eseguirsi in Piazza Fabbri domani Domenica 24 corr. dalle ore 15 alle ore 16.30.

1. De Lara — Rosmunda — Marcia
2. Donizetti — Fausta — Sinfonia
3. Bizet — Carmen — Fantasia
4. Giordano — Fedora — Atto 2.
5. Cesario — Onomastico — Polka.

**Stato Civile** dal 16 al 23 novembre.  
NATI — Maschi 17, Femmine 14. Totale 31.  
MORTI — Benedettini Maria g. 12, Sbrighi Luigia a. 22, Venturi Domenico a. 78, Benedettini Antonio g. 15, Altini Clarico m. 2, Bagnoli Ida a. 35, Dorni Giacomo a. 67, Venturi M. Teresa a. 28, Biffi Filippo a. 60, Tarroni Giovanni a. 54.

**MATRIMONI** — Biguzzi Federico con Zavalloni Lucia, Romboli Giovanni con Reciputi Jole Savini Ettore con Daltri Nerina, Pirini Giuseppe con Maucini Palma, Ravaglia Giuseppe con Romagnoli Assunta, Lucchi Rinaldo con Dall' Ara Palma, Lolli Ernesto con Lucchi Esterina, Lucchi Guglielmo con Minotti Silvia, Laghi Francesco con Matri Giulia, Strada Agostino con Dall' Ara Amedea, Manzaroli Angelo con Soldati Barbara, Casadei Eugenio con Campani ni Zaira.

**Bollettino dei prezzi correnti in Cesena nella settimana dal 17 al 23 corr.**

	Minimo	Medio	Massimo
Grano per q.le L.	29,30	29,62,5	29,75
Formentone » »	21,—	21,25	21,50
Fagioli » »	32,—	32,25	32,50
Canapa » »	90,—	92,50	95,—
Seme medica » »	80,—	85,—	90,—
» trifoglio » »	150,—	157,50	165,—
Avena » »	24,—	24,25	24,50
Legna da fuoco » »	2,50	2,75	3,—
Paglia » »	—,—	3,50	—,—
Fieno » »	7,—	7,50	8,—
Buoi da mac.p.vivo » »	88,—	91,—	94,—
Vacche » »	84,—	87,—	90,—
Vitelli » »	96,—	99,—	102,—
Suini » »	118,—	123,—	128,—

**Prezzo del pane e delle farine.**

Pane Bianco di I. qualità per ogni Kg. (priv.) L. 0,70  
» Traverso » » » » » 0,98  
Pane Bianco per ogni Kg. (Panificio Com.) » 0,60  
» Traverso » » » » » 0,86  
Farina di Frumento al Kg. » » » 0,34  
Farina di Granturco al Kg. » » » 0,25

Stampato Tipografia Bissal-Tenti - Carlo Amadei Gerente Responsabile

**SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA**  
per l'esportazione dei Prodotti Agrari - Cesena

A norma dell'art. 18 dello Statuto, i Soci sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria Domenica 24 corr. ad ore 10 negli uffici della Società (Palazzo Fantaguzzi).

In caso di mancanza del numero legale l'adunanza di seconda convocazione si terrà Mercoledì 27 corr. alla stessa ora.

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Lavorazione pomodoro da conserva per l'anno 1913.
2. Nomina del Comitato dei Proviviri.
3. Nomina del Comitato dei Sindaci.
4. Comunicazioni varie.

Cesena 17 Novembre 1912.

PEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
Il Presidente  
**RIGHI PAOLO**

**Il Dott. LUCIO GUGLIARDO TONINI**

già Medico della R. Clinica di Firenze, Assistente effettivo del Prof. Rodari nelle Cliniche private «Sanitas» - «Krankenanstalt - Neumünster» di Zurigo e del Prof. Elsener in Berlino, Specialista per le malattie

di STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo studio dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.

**RIMINI**

Via Nazionale S. Marino (Angolo Via Michelangelo Tonti) di fronte alla « Fabbrica Birra Splas », 4-52

**Grande Economia!!!**

PACCHI POSTALI e FERROVIARI a domicilio di:  
Formaggio Grana Parmigiano SQUISITO  
Estratto Pomodoro (TRAPE) DELIZIOSO  
Burra di Puro Panna FRESCHISSIMO  
Salumi, Olii, Antipasti ecc. OTTIMI

**Massimi Vantaggi e Comodità**

Indirizzare Commissioni alla Società  
**« L'ALIMENTARE »**  
PARMA, Via Trento, 55

**FLORIO**  
**S.O.M.**  
**IL MIGLIOR MARSALA**

**« GIOCONDA »**

ACQUA MINERALE PURGATIVA  
ITALIANA

**LIBERA IL CORPO**  
**E ALLIETA LO SPIRITO**

tutto, cito, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - Milano

**Malattie di Stomaco e Intestini**

Il Prof. Dott. Fabio Rivalta professore parrigiato nella R. Università di Bologna, medico primario dell'Ospedale di Cesena, specializzato in malattie di STOMACO e INTESTINI e allievo delle Scuole di BOAS (Berlino), MATTEU (Parigi) ecc. tiene consulti della specialità in Cesena tutti i giorni, tranne il giovedì e domenica (Presentarsi possibilmente a digiuno e con preannunzio).

**Le Malattie Contagiose** hanno l'unico rimedio efficace preventivo: infallibile di tutte le malattie, curativa insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. È di effetto immediato nei casi recenti, distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2.50, per posta L. 3.25 in Italia. Quattro fl. L. 10 (con strappa ed ovatta L. 11) anticipata alla fabbrica Lombardi & Contardi Napoli, Via Roma 4530.

# Epilettici!

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico farmaceutico del  
**CAV. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA**  
 Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perché rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie: epilessia, isterismo, intero-epilessia, neurasia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncospasmo per tosse, sciagure, catatonia, emicrania, tic doloroso, gastralgia, crampi muscolari, ed intestinali, l'isteralgia ecc.  
 Le **POVERI O TAVOLETTE CASSARINI** furono presentate alle nostre conferenze internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle **L. Maschi e Uboldi d'Italia** - in carica a gratis e richiesta l'opuscolo dei giorni.  
 In vendita in tutte le principali Farmacie del Mondo

# Nervosi!

## Amaro Bareggi

È il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo raccomandato da celeberrime medicine perché non alcoolico.  
 L'Illustro Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:  
 Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool.

Firmato: Prof. DE GIOVANNI.

## CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più efficace *Riparatore* delle forze fisiche, perché la sua composizione principale **Tuorlo d'uovo e Marsala Vergine**, sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.  
 Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di debole nutrizione, perché *senza alcool*.  
 Trovasi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.

E. G. P. H. BAREGGI - Padova.

# Banca Piccolo Credito Romagnolo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO CON SEDE CENTRALE IN BOLOGNA

SEDDI in Bologna, Faenza, Ferrara, Ravenna, Rimini

Succursali in Brisighella, Cento, Cesena, Finale Emilia, Forlì, Imola, Lugo

Agenzie in Argenta, Alfonsine, Bondeno, Copparo, Comacchio, Crevalcore, Lizzano, Malisegaglia, Meldola, Moreano Saraceno, Mezzogoro, Mercatino Marecchia, Mirabello, Modigliana, Molinella, Monghidoro, Portomaggiore, Riccione S. Arcangelo, S. G. in Persiceto, Vergato.

Situazione al 31 Ottobre 1912

Valore nominale dell'azione lire 20 XVII. ESERCIZIO Prezzo d'omiss. dell'Azione lire 29.00

ATTIVO		CAPITALE SOCIALE	
Numerario ed effetti in scadenza presso il Cassiere	L. 2.852.138,88	Azioni sottoscritte N. 65.642	L. 1.312.840,—
Valori di proprietà della Banca	9.666.602,56	ordinarie	616.471,76
Portafoglio	29.031.628,54	Riserva speciale	43.452,90
Conti correnti attivi	3.820.563,49		
Operazioni attive diverse	671.890,99		
Anticipazioni	920.291,59		
Riposti	1.720.640,04		
Stabili ipotec.	128.527,46		
Immobili	478.401,—		
Stabili di residenza	60.500,—		
Relativi a ricup. crediti	539.000,—		
Mobili e spese d'impiego	342.911,46		
Effetti ricevuti per l'incasso	906.592,91		
Corrisp. e Stab. sociali	5.680.008,13		
Effetti e crediti in soffi	7.020,12		
Partite varie	115.681,41		
Diedini maturati sui valori	9.285.629,52		
Azionisti a saldo azioni	478.401,—		
Debitori diversi	482.912,86		
Amministrazioni per conto terzi	2.782.650,56		
Valori ed effetti in deposito	5.349.565,44		
Interessi passivi e spese d'esercizio	66.147.902,18		
	3.070.280,57		
	L. 69.218.188,75		

Il Segretario Generale T. BOERA RENTOLI Il Consigliere A. ZUCCHINI Il Presidente G. CIRIOGLI Il Sindaco di Torino C. TORIGLIA Il Ragioniere Generale E. BELVEDERI

**a Succursale di Cesena è aperta tutti i giorni non festivi e fa le seguenti operazioni:**  
 Riceve depositi a risparmio di vincolato a 1 mese al 5,50 p. cento, in conto corrente con check "a 2,25", "a 3,50", "a 4,50", "a 5,50", "a 6,50", "a 7,50", "a 8,50", "a 9,50", "a 10,50", "a 11,50", "a 12,50", "a 13,50", "a 14,50", "a 15,50", "a 16,50", "a 17,50", "a 18,50", "a 19,50", "a 20,50", "a 21,50", "a 22,50", "a 23,50", "a 24,50", "a 25,50", "a 26,50", "a 27,50", "a 28,50", "a 29,50", "a 30,50", "a 31,50", "a 32,50", "a 33,50", "a 34,50", "a 35,50", "a 36,50", "a 37,50", "a 38,50", "a 39,50", "a 40,50", "a 41,50", "a 42,50", "a 43,50", "a 44,50", "a 45,50", "a 46,50", "a 47,50", "a 48,50", "a 49,50", "a 50,50", "a 51,50", "a 52,50", "a 53,50", "a 54,50", "a 55,50", "a 56,50", "a 57,50", "a 58,50", "a 59,50", "a 60,50", "a 61,50", "a 62,50", "a 63,50", "a 64,50", "a 65,50", "a 66,50", "a 67,50", "a 68,50", "a 69,50", "a 70,50", "a 71,50", "a 72,50", "a 73,50", "a 74,50", "a 75,50", "a 76,50", "a 77,50", "a 78,50", "a 79,50", "a 80,50", "a 81,50", "a 82,50", "a 83,50", "a 84,50", "a 85,50", "a 86,50", "a 87,50", "a 88,50", "a 89,50", "a 90,50", "a 91,50", "a 92,50", "a 93,50", "a 94,50", "a 95,50", "a 96,50", "a 97,50", "a 98,50", "a 99,50", "a 100,50", "a 101,50", "a 102,50", "a 103,50", "a 104,50", "a 105,50", "a 106,50", "a 107,50", "a 108,50", "a 109,50", "a 110,50", "a 111,50", "a 112,50", "a 113,50", "a 114,50", "a 115,50", "a 116,50", "a 117,50", "a 118,50", "a 119,50", "a 120,50", "a 121,50", "a 122,50", "a 123,50", "a 124,50", "a 125,50", "a 126,50", "a 127,50", "a 128,50", "a 129,50", "a 130,50", "a 131,50", "a 132,50", "a 133,50", "a 134,50", "a 135,50", "a 136,50", "a 137,50", "a 138,50", "a 139,50", "a 140,50", "a 141,50", "a 142,50", "a 143,50", "a 144,50", "a 145,50", "a 146,50", "a 147,50", "a 148,50", "a 149,50", "a 150,50", "a 151,50", "a 152,50", "a 153,50", "a 154,50", "a 155,50", "a 156,50", "a 157,50", "a 158,50", "a 159,50", "a 160,50", "a 161,50", "a 162,50", "a 163,50", "a 164,50", "a 165,50", "a 166,50", "a 167,50", "a 168,50", "a 169,50", "a 170,50", "a 171,50", "a 172,50", "a 173,50", "a 174,50", "a 175,50", "a 176,50", "a 177,50", "a 178,50", "a 179,50", "a 180,50", "a 181,50", "a 182,50", "a 183,50", "a 184,50", "a 185,50", "a 186,50", "a 187,50", "a 188,50", "a 189,50", "a 190,50", "a 191,50", "a 192,50", "a 193,50", "a 194,50", "a 195,50", "a 196,50", "a 197,50", "a 198,50", "a 199,50", "a 200,50", "a 201,50", "a 202,50", "a 203,50", "a 204,50", "a 205,50", "a 206,50", "a 207,50", "a 208,50", "a 209,50", "a 210,50", "a 211,50", "a 212,50", "a 213,50", "a 214,50", "a 215,50", "a 216,50", "a 217,50", "a 218,50", "a 219,50", "a 220,50", "a 221,50", "a 222,50", "a 223,50", "a 224,50", "a 225,50", "a 226,50", "a 227,50", "a 228,50", "a 229,50", "a 230,50", "a 231,50", "a 232,50", "a 233,50", "a 234,50", "a 235,50", "a 236,50", "a 237,50", "a 238,50", "a 239,50", "a 240,50", "a 241,50", "a 242,50", "a 243,50", "a 244,50", "a 245,50", "a 246,50", "a 247,50", "a 248,50", "a 249,50", "a 250,50", "a 251,50", "a 252,50", "a 253,50", "a 254,50", "a 255,50", "a 256,50", "a 257,50", "a 258,50", "a 259,50", "a 260,50", "a 261,50", "a 262,50", "a 263,50", "a 264,50", "a 265,50", "a 266,50", "a 267,50", "a 268,50", "a 269,50", "a 270,50", "a 271,50", "a 272,50", "a 273,50", "a 274,50", "a 275,50", "a 276,50", "a 277,50", "a 278,50", "a 279,50", "a 280,50", "a 281,50", "a 282,50", "a 283,50", "a 284,50", "a 285,50", "a 286,50", "a 287,50", "a 288,50", "a 289,50", "a 290,50", "a 291,50", "a 292,50", "a 293,50", "a 294,50", "a 295,50", "a 296,50", "a 297,50", "a 298,50", "a 299,50", "a 300,50", "a 301,50", "a 302,50", "a 303,50", "a 304,50", "a 305,50", "a 306,50", "a 307,50", "a 308,50", "a 309,50", "a 310,50", "a 311,50", "a 312,50", "a 313,50", "a 314,50", "a 315,50", "a 316,50", "a 317,50", "a 318,50", "a 319,50", "a 320,50", "a 321,50", "a 322,50", "a 323,50", "a 324,50", "a 325,50", "a 326,50", "a 327,50", "a 328,50", "a 329,50", "a 330,50", "a 331,50", "a 332,50", "a 333,50", "a 334,50", "a 335,50", "a 336,50", "a 337,50", "a 338,50", "a 339,50", "a 340,50", "a 341,50", "a 342,50", "a 343,50", "a 344,50", "a 345,50", "a 346,50", "a 347,50", "a 348,50", "a 349,50", "a 350,50", "a 351,50", "a 352,50", "a 353,50", "a 354,50", "a 355,50", "a 356,50", "a 357,50", "a 358,50", "a 359,50", "a 360,50", "a 361,50", "a 362,50", "a 363,50", "a 364,50", "a 365,50", "a 366,50", "a 367,50", "a 368,50", "a 369,50", "a 370,50", "a 371,50", "a 372,50", "a 373,50", "a 374,50", "a 375,50", "a 376,50", "a 377,50", "a 378,50", "a 379,50", "a 380,50", "a 381,50", "a 382,50", "a 383,50", "a 384,50", "a 385,50", "a 386,50", "a 387,50", "a 388,50", "a 389,50", "a 390,50", "a 391,50", "a 392,50", "a 393,50", "a 394,50", "a 395,50", "a 396,50", "a 397,50", "a 398,50", "a 399,50", "a 400,50", "a 401,50", "a 402,50", "a 403,50", "a 404,50", "a 405,50", "a 406,50", "a 407,50", "a 408,50", "a 409,50", "a 410,50", "a 411,50", "a 412,50", "a 413,50", "a 414,50", "a 415,50", "a 416,50", "a 417,50", "a 418,50", "a 419,50", "a 420,50", "a 421,50", "a 422,50", "a 423,50", "a 424,50", "a 425,50", "a 426,50", "a 427,50", "a 428,50", "a 429,50", "a 430,50", "a 431,50", "a 432,50", "a 433,50", "a 434,50", "a 435,50", "a 436,50", "a 437,50", "a 438,50", "a 439,50", "a 440,50", "a 441,50", "a 442,50", "a 443,50", "a 444,50", "a 445,50", "a 446,50", "a 447,50", "a 448,50", "a 449,50", "a 450,50", "a 451,50", "a 452,50", "a 453,50", "a 454,50", "a 455,50", "a 456,50", "a 457,50", "a 458,50", "a 459,50", "a 460,50", "a 461,50", "a 462,50", "a 463,50", "a 464,50", "a 465,50", "a 466,50", "a 467,50", "a 468,50", "a 469,50", "a 470,50", "a 471,50", "a 472,50", "a 473,50", "a 474,50", "a 475,50", "a 476,50", "a 477,50", "a 478,50", "a 479,50", "a 480,50", "a 481,50", "a 482,50", "a 483,50", "a 484,50", "a 485,50", "a 486,50", "a 487,50", "a 488,50", "a 489,50", "a 490,50", "a 491,50", "a 492,50", "a 493,50", "a 494,50", "a 495,50", "a 496,50", "a 497,50", "a 498,50", "a 499,50", "a 500,50", "a 501,50", "a 502,50", "a 503,50", "a 504,50", "a 505,50", "a 506,50", "a 507,50", "a 508,50", "a 509,50", "a 510,50", "a 511,50", "a 512,50", "a 513,50", "a 514,50", "a 515,50", "a 516,50", "a 517,50", "a 518,50", "a 519,50", "a 520,50", "a 521,50", "a 522,50", "a 523,50", "a 524,50", "a 525,50", "a 526,50", "a 527,50", "a 528,50", "a 529,50", "a 530,50", "a 531,50", "a 532,50", "a 533,50", "a 534,50", "a 535,50", "a 536,50", "a 537,50", "a 538,50", "a 539,50", "a 540,50", "a 541,50", "a 542,50", "a 543,50", "a 544,50", "a 545,50", "a 546,50", "a 547,50", "a 548,50", "a 549,50", "a 550,50", "a 551,50", "a 552,50", "a 553,50", "a 554,50", "a 555,50", "a 556,50", "a 557,50", "a 558,50", "a 559,50", "a 560,50", "a 561,50", "a 562,50", "a 563,50", "a 564,50", "a 565,50", "a 566,50", "a 567,50", "a 568,50", "a 569,50", "a 570,50", "a 571,50", "a 572,50", "a 573,50", "a 574,50", "a 575,50", "a 576,50", "a 577,50", "a 578,50", "a 579,50", "a 580,50", "a 581,50", "a 582,50", "a 583,50", "a 584,50", "a 585,50", "a 586,50", "a 587,50", "a 588,50", "a 589,50", "a 590,50", "a 591,50", "a 592,50", "a 593,50", "a 594,50", "a 595,50", "a 596,50", "a 597,50", "a 598,50", "a 599,50", "a 600,50", "a 601,50", "a 602,50", "a 603,50", "a 604,50", "a 605,50", "a 606,50", "a 607,50", "a 608,50", "a 609,50", "a 610,50", "a 611,50", "a 612,50", "a 613,50", "a 614,50", "a 615,50", "a 616,50", "a 617,50", "a 618,50", "a 619,50", "a 620,50", "a 621,50", "a 622,50", "a 623,50", "a 624,50", "a 625,50", "a 626,50", "a 627,50", "a 628,50", "a 629,50", "a 630,50", "a 631,50", "a 632,50", "a 633,50", "a 634,50", "a 635,50", "a 636,50", "a 637,50", "a 638,50", "a 639,50", "a 640,50", "a 641,50", "a 642,50", "a 643,50", "a 644,50", "a 645,50", "a 646,50", "a 647,50", "a 648,50", "a 649,50", "a 650,50", "a 651,50", "a 652,50", "a 653,50", "a 654,50", "a 655,50", "a 656,50", "a 657,50", "a 658,50", "a 659,50", "a 660,50", "a 661,50", "a 662,50", "a 663,50", "a 664,50", "a 665,50", "a 666,50", "a 667,50", "a 668,50", "a 669,50", "a 670,50", "a 671,50", "a 672,50", "a 673,50", "a 674,50", "a 675,50", "a 676,50", "a 677,50", "a 678,50", "a 679,50", "a 680,50", "a 681,50", "a 682,50", "a 683,50", "a 684,50", "a 685,50", "a 686,50", "a 687,50", "a 688,50", "a 689,50", "a 690,50", "a 691,50", "a 692,50", "a 693,50", "a 694,50", "a 695,50", "a 696,50", "a 697,50", "a 698,50", "a 699,50", "a 700,50", "a 701,50", "a 702,50", "a 703,50", "a 704,50", "a 705,50", "a 706,50", "a 707,50", "a 708,50", "a 709,50", "a 710,50", "a 711,50", "a 712,50", "a 713,50", "a 714,50", "a 715,50", "a 716,50", "a 717,50", "a 718,50", "a 719,50", "a 720,50", "a 721,50", "a 722,50", "a 723,50", "a 724,50", "a 725,50", "a 726,50", "a 727,50", "a 728,50", "a 729,50", "a 730,50", "a 731,50", "a 732,50", "a 733,50", "a 734,50", "a 735,50", "a 736,50", "a 737,50", "a 738,50", "a 739,50", "a 740,50", "a 741,50", "a 742,50", "a 743,50", "a 744,50", "a 745,50", "a 746,50", "a 747,50", "a 748,50", "a 749,50", "a 750,50", "a 751,50", "a 752,50", "a 753,50", "a 754,50", "a 755,50", "a 756,50", "a 757,50", "a 758,50", "a 759,50", "a 760,50", "a 761,50", "a 762,50", "a 763,50", "a 764,50", "a 765,50", "a 766,50", "a 767,50", "a 768,50", "a 769,50", "a 770,50", "a 771,50", "a 772,50", "a 773,50", "a 774,50", "a 775,50", "a 776,50", "a 777,50", "a 778,50", "a 779,50", "a 780,50", "a 781,50", "a 782,50", "a 783,50", "a 784,50", "a 785,50", "a 786,50", "a 787,50", "a 788,50", "a 789,50", "a 790,50", "a 791,50", "a 792,50", "a 793,50", "a 794,50", "a 795,50", "a 796,50", "a 797,50", "a 798,50", "a 799,50", "a 800,50", "a 801,50", "a 802,50", "a 803,50", "a 804,50", "a 805,50", "a 806,50", "a 807,50", "a 808,50", "a 809,50", "a 810,50", "a 811,50", "a 812,50", "a 813,50", "a 814,50", "a 815,50", "a 816,50", "a 817,50", "a 818,50", "a 819,50", "a 820,50", "a 821,50", "a 822,50", "a 823,50", "a 824,50", "a 825,50", "a 826,50", "a 827,50", "a 828,50", "a 829,50", "a 830,50", "a 831,50", "a 832,50", "a 833,50", "a 834,50", "a 835,50", "a 836,50", "a 837,50", "a 838,50", "a 839,50", "a 840,50", "a 841,50", "a 842,50", "a 843,50", "a 844,50", "a 845,50", "a 846,50", "a 847,50", "a 848,50", "a 849,50", "a 850,50", "a 851,50", "a 852,50", "a 853,50", "a 854,50", "a 855,50", "a 856,50", "a 857,50", "a 858,50", "a 859,50", "a 860,50", "a 861,50", "a 862,50", "a 863,50", "a 864,50", "a 865,50", "a 866,50", "a 867,50", "a 868,50", "a 869,50", "a 870,50", "a 871,50", "a 872,50", "a 873,50", "a 874,50", "a 875,50", "a 876,50", "a 877,50", "a 878,50", "a 879,50", "a 880,50", "a 881,50", "a 882,50", "a 883,50", "a 884,50", "a 885,50", "a 886,50", "a 887,50", "a 888,50", "a 889,50", "a 890,50", "a 891,50", "a 892,50", "a 893,50", "a 894,50", "a 895,50", "a 896,50", "a 897,50", "a 898,50", "a 899,50", "a 900,50", "a 901,50", "a 902,50", "a 903,50", "a 904,50", "a 905,50", "a 906,50", "a 907,50", "a 908,50", "a 909,50", "a 910,50", "a 911,50", "a 912,50", "a 913,50", "a 914,50", "a 915,50", "a 916,50", "a 917,50", "a 918,50", "a 919,50", "a 920,50", "a 921,50", "a 922,50", "a 923,50", "a 924,50", "a 925,50", "a 926,50", "a 927,50", "a 928,50", "a 929,50", "a 930,50", "a 931,50", "a 932,50", "a 933,50", "a 934,50", "a 935,50", "a 936,50", "a 937,50", "a 938,50", "a 939,50", "a 940,50", "a 941,50", "a 942,50", "a 943,50", "a 944,50", "a 945,50", "a 946,50", "a 947,50", "a 948,50", "a 949,50", "a 950,50", "a 951,50", "a 952,50", "a 953,50", "a 954,50", "a 955,50", "a 956,50", "a 957,50", "a 958,50", "a 959,50", "a 960,50", "a 961,50", "a 962,50", "a 963,50", "a 964,50", "a 965,50", "a 966,50", "a 967,50", "a 968,50", "a 969,50", "a 970,50", "a 971,50", "a 972,50", "a 973,50", "a 974,50", "a 975,50", "a 976,50", "a 977,50", "a 978,50", "